

Vaticano Il segretario del prossimo sinodo: dobbiamo dare risposte alle unioni tra eterosessuali

La Chiesa apre alle nuove famiglie

Monsignor Forte: attenzione a divorziati, risposati e coppie di fatto

La scheda



Il sinodo

Le risposte alle nuove famiglie

Il sinodo dei vescovi in programma nell'ottobre 2014 si occuperà di famiglie. L'attenzione andrà anche a «divorziati, risposati e alle coppie di fatto, sempre più numerose, e che pongono interrogativi cui dobbiamo delle risposte»

Il Papa

La scelta della collegialità

Papa Francesco ha scelto per il sinodo la cifra della collegialità: cioè coinvolgere i pastori di tutto il mondo, che si facciano portavoce del più largo numero di battezzati, di laici, di religiosi e di religiose

L'incarico

Il segretario nominato da Francesco

Monsignor Bruno Forte, arcivescovo della diocesi di Chieti-Vasto, è stato nominato da papa Francesco segretario speciale della III Assemblea generale straordinaria del sinodo dei vescovi



In San Pietro

Francesco con il rosario all'orecchio

Domenica scorsa dopo la messa papa Francesco ha compiuto il consueto giro sulla vettura scoperta tra i fedeli che affollavano piazza san Pietro: uno di loro gli ha «lanciato» un rosario di grani rossi, che si è fermato proprio sull'orecchio destro del Pontefice che poi lo ha tolto e lo ha osservato sorridendo (foto Afp / Vincenzo Pinto)

CITTÀ DEL VATICANO — «Ma certo. Il primo scopo del sinodo dei vescovi sarà annunciare la bellezza e il valore della famiglia, ma è evidente che parleremo anche delle famiglie ferite, dei divorziati risposati, delle coppie di fatto. Questi sono problemi della vita pastorale, un vescovo li affronta tutti i giorni. Non possiamo trascurare queste persone, dobbiamo accompagnarle e farle sentire avvolte dalla misericordia di Dio...».

Il grande teologo Bruno Forte, arcivescovo di Chieti e Vasto, è stato nominato ieri da Francesco segretario speciale dell'Assemblea straordinaria del sinodo che si terrà in Vaticano dal 5 al 19 ottobre 2014. Affiancherà il cardinale ungherese Peter Erdő, che ne sarà il relatore generale. Il tema sarà «le sfide pastorali della famiglia nel contesto dell'evangelizzazione». E i vescovi si soffermeranno anche sulle cosiddette nuove famiglie, anche se monsignor Forte chiarisce che la definizione è «impropria», per la Chiesa: «Per famiglia si intende l'unione tra uomo e donna fondata sul matrimonio e aperta alla procreazione. Possiamo parlare di convivenze, di coppie di fatto...». Al di là delle definizioni, l'essenziale è «la necessità di rispondere alle sfide complesse della nostra società» che i vescovi del mondo discuteranno su impulso del Papa.

La centralità della misericordia,

Prelato

Bruno Forte (foto) è stato presidente della



Commissione episcopale per la Dottrina della fede

dia, l'idea che la «verità non si esaurisce nella definizione dogmatica» ma «si inserisce nell'amore e nella pienezza di Dio».

A proposito dei divorziati e risposati esclusi dai sacramenti, il nuovo corso di Francesco si era annunciato a fine luglio, nel viaggio di ritorno dal Brasile: «Io credo che questo tempo sia un kairos, un'occasione di misericordia». Del resto è un problema che «non si può ridurre solo» alla questione «se si possa fare o no la comunione», aveva chiarito: significherebbe «non capire quale è il vero problema, un problema grave di responsabilità».

La Chiesa nei riguardi delle famiglie che vivono in questa situazione». Nel caso specifico, Bergoglio sta pensando alla possibilità di annullare il primo matrimonio per «mancanza» o «carezza» di fede dei coniugi e mettere così in regola le «secondarie unioni». Aveva anche accennato agli ortodossi che permettono una «seconda possibilità». E fatto capire che ne avrebbero

Sfide complesse

«C'è la necessità di rispondere alle sfide complesse della nostra società»

discusso sia il Consiglio degli otto cardinali sia il sinodo. Che a questo punto amplierà la discussione a tutte le coppie «irregolari». Compresa le unioni di fatto cui lo stesso Francesco si era riferito il mese scorso: la Chiesa «deve mostrare il volto» di un'«accoglienza cordiale» in particolare nei confronti delle «coppie conviventi».

La stessa scelta di Bruno Forte è indicativa. Era stato il teologo a denunciare nell'ultimo sinodo la «drammatica la situazione dei figli dei divorziati risposati che spesso vengono resi estranei ai sacramenti dalla non partecipazione dei genitori». Francesco ha voluto si parlasse anche di tutte le situazioni «difficili». Non è previsto si parli di coppie gay: «Lo sguardo di amicizia e misericordia va ad ogni persona, ma qui si tratta di una problematica altra rispetto alle famiglie», spiega Forte.

Resta l'eccezionalità di un'assemblea di vescovi chiamata a discutere di questi temi: «Il Papa crede nella collegialità, l'idea che lo Spirito parla alla Chiesa nel suo insieme. Questo non ne mette in questione l'autorità, anzi, è lui a compiere il discernimento. Ma si mette in ascolto. E ci chiede di far sentire a tutti che tutti sono figli della Chiesa, che la Chiesa li ama e la tenerezza di Dio non li abbandona mai».

Gian Guido Vecchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA